
ITALIA
BAUHAUS
DALLAVALLE
RUN CLEAN
GÄVLE 2019


ITALIA
IHEMEJE

Liste a go-go in questo periodo. Oggi tocca a quelle relative al salto triplo uomini, sia all'aperto che in pista coperta. Il carico maggiore lo porta Enzo Rivis, assistito dall'altro Enzo, il veneto Sabbadin, le nostre certezze in tema di statistiche atletiche. Le compilazioni di questa specialità sono l'eredità di un convegno che noi dell'A.S.A.I. proponemmo nell'ottobre del 1968 in occasione del cinquantesimo anniversario dei Giochi Olimpici di México '68, convegno che si tenne ad Agazzano, in provincia di Piacenza, con l'appoggio di appassionati di atletica locali. Parteciparono, insieme a Beppe Gentile, tutti i diciassettemetristi fino a quel momento, oltre ad alcune delle migliori specialiste della nostra atletica, Martinez, Capriotti, Lah.

Le due compilazioni evidenziano quello che è stato il significato della stagione 2022: la acquisita sicurezza di Andrea Dallavalle a livello internazionale, testimoniata dal quarto posto ai Campionati del mondo, a Eugene, e dal secondo ai Campionati d'Europa. Ci si può attendere un altro consistente balzo, ma già la regolarità su misure lunghe è garanzia importante per lui e per l'atletica italiana in occasioni internazionali.

Chiebuka Emmanuel Ihemeje trasmette una impressione di grande forza. Nato in Italia da genitori nigeriani, sembra davvero solido come...il marmo di Carrara, dove è venuto al mondo, prima di trasferirsi e installarsi in provincia di Bergamo. Due risultati «pesanti» nel 2022: quinto ai Mondiali, subito dietro a Dallavalle, e poi nono a Monaco di Baviera agli Europei, in un momento di flessione.

Tobia Bocchi arriva dalle terre verdiane, Parma. Vicino ai diciassette metri, può esibire un consistente quarto posto ai Campionati d'Europa, ai Mondiali non ha superato la qualificazione per poco. È il terzo jolly del nostro triplo. Da qui in poi, si scivola un po' in basso, ma ci sono in lista d'attesa dei giovani, e come diceva la canzone di Giorgio Consolini una settantina d'anni fa «*e i bimbi crescono*», dalla indimenticabile *Son tutte belle le mamme del mondo,* simbolo di un tempo quando i cantanti dovevano strappare qualche lacrimuccia, e i cantanti sul palco del teatro Ariston di Sanremo non si comportavano da psicopatici.

Adesso sentiamo dire che...arriva, arriverà, o è già arrivato, il cubano, sai tanto per rinforzare una disciplina che non ha nessuna necessità di essere rinforzata, come si desume dai risultati che abbiamo citata nelle righe qui sopra. Mah!

Nelle foto (per gentile concessione della FIDAL/ fotografo Giancarlo Colombo), il piacentino

Andrea Dallavalle (a sinistra) e il bergamasco Chiebuka Emmanuel Ihemeje, due solide certezze del salto triplo italiano a livello internazionale